

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI – 26 giugno 2020

MANIFESTAZIONE PER INDUSTRIA E LAVORO

NETTO ATTACCO DELLA UILM TARANTO SULLE RAGIONI DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO



**RIPARTIRE DALLE 100 VERTENZE DA RISOLVERE
PER L'INDUSTRIA E IL LAVORO!**



Giovedì 25 giugno, Una folta delegazione della UILM Taranto composta da lavoratori appartenenti alle varie aziende del territorio, ha portato in Piazza del Popolo a Roma il messaggio netto in rappresentanza dei lavoratori di ArcelorMittal, ex Ilva, dell'appalto e di tutte le aziende del territorio.

Segue a pagina 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

MANIFESTAZIONE NAZIONALE	Pag 1
100 vertenze da risolvere	Pag 2
netto attacco UILM Taranto	Pag 3
CCNL METALMECCANICI	
Primo incontro dopo il confinamento da pandemia	Pag 5
ARCELORMITTAL	
Esposto denuncia per anomalia	Pag 6
Gestione CIGO causale COVID-19	
ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Pag 7
Attività di bonifica: Aggiornamenti	Pag 8
Gestione CIGO causale COVID-19	
UILM PARI OPPORTUNITA' COORDINAMENTO REGIONALE	
Sondaggio lavoratori e lavoratrici	Pag 9
ARCELOR MITTAL	
Procedura di revoca e proroga della CIGO	Pag 10
ATTI INTIMIDATORI	
La UILM in solidarietà al Segretario generale FIM CISL Bentivogli	Pag 11
FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	
Le proposte della UILM e della UIL	Pag 12
REDDITO DI DIGNITA' PUGLIESE	Pag 13
Cosa è, come ottenerlo	Pag 14

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

da pagina 1

Dopo oltre un mese dalla ripresa delle attività produttive, economiche e sociali la situazione continua ad essere insostenibile, ed è per questo che abbiamo manifestato, nonostante le restrizioni previste, e lo abbiamo fatto rispettando i protocolli di sicurezza imposti.

Dopo lo sciopero del 14 di giugno scorso, per denunciare una situazione industriale, occupazionale ed economica difficile e preoccupante, ci siamo assunti la grande responsabilità di scendere nuovamente in piazza per manifestare il nostro dissenso verso il degrado industriale, il rischio della chiusura di centinaia di aziende e della perdita di migliaia di posti di lavoro e per lanciare un messaggio forte e chiaro: **Bisogna interrompere questa deriva!**

Il Governo, le multinazionali e le aziende si sono mostrate incapaci di mettere in campo iniziative a salvaguardia del lavoro e dello sviluppo.

Da parte del Governo non ci fu nessuna reazione, come capita spesso negli ultimi anni, ma con il passare dei mesi e dopo lo scoppio della pandemia, la situazione delle crisi industriali in Italia è ulteriormente peggiorata e c'è il serio rischio che dopo questa emergenza, avremo un Paese diverso, con l'aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali ed economiche. Il Nord falciato dalle migliaia di morti per Coronavirus e il Sud che rischia la desertificazione industriale.

Nel mese di Marzo e Aprile sono stati persi 200 miliardi di produzione industriale ed in soli 2 mesi abbiamo già persi circa 300mila posti di lavoro, con il serio rischio (fonte ISTAT) di perdere entro il 2020 circa 2 milioni di posti di lavoro. 4 aziende su 10 hanno dimezzato il fatturato, ed il 70% di esse ha fatto ricorso alla cassa integrazione coinvolgendo circa 8 milioni di lavoratori, dove i più fortunati che hanno visto riconoscersi l'assegno, hanno sfiorato di poco le 900 euro e le banche hanno perfino disatteso l'impegno di anticipazione per tutti i lavoratori della cassa integrazione.

Nel solo mese di maggio le ore di cassa integrazione hanno sfiorato il miliardo e tutto ciò è del tutto intollerabile.

segue a pagina 3 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI – 26 giugno 2020

da pagina 2

Anche i Decreti che bloccano momentaneamente i licenziamenti non hanno risolto il problema perché si ripresenterà con tutta la sua drammaticità alla fine di agosto. Purtroppo i licenziamenti non si possono bloccare per Decreto!

L'intera produzione della filiera dell'acciaio in Italia è a rischio. Ilva, Ast di Terni, Jindal a Piombino, ex Alcoa di Portovesme e tante altre sono in forte crisi. Rimane ancora irrisolta la vertenza di Termini Imerese. E' una vergogna!

Sirti, Jabil, Ex Embraco, Whirlpool, Bekaert, Honeywell e tante altre fanno parte delle 100 vertenze che nella manifestazione di Giovedì abbiamo voluto rappresentare.

1 - Vogliamo parlare di politica industriale!

2 - Vogliamo parlare del ruolo delle multinazionali!

3 - Vogliamo parlare del rilancio dei settori industriali, puntando su ricerca, sviluppo, formazione e innovazione!

4 - Vogliamo parlare della riduzione del peso fiscale per i lavoratori dipendenti, dell'aumento dei salari per far ripartire i consumi e non una semplice sospensione dell'Iva!

5 - Vogliamo parlare della detassazione dei premi di risultato!

6 - Vogliamo parlare delle modifiche degli ammortizzatori sociali e delle ingiuste fasce di reddito!

7 - Vogliamo parlare della semplificazione della burocrazia! 8 - Vogliamo incentivare il welfare aziendale, la previdenza e la sanità complementare!

9 - Vogliamo investimenti tecnologici, innovativi e ambientali!

10 - Vogliamo chiarimenti dal Governo sulla partecipazione dello Stato all'interno delle aziende in crisi!

11 - Vogliamo risposte concrete per ammodernare il nostro Paese puntando sull'economia circolare e sul rifinanziamento del progetto di Industria 4.0!

12 - Vogliamo discutere degli intollerabili infortuni sul lavoro, diminuiti in questi mesi solo per effetto delle chiusure delle fabbriche!

segue a pagina 4 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

da pagina 3

Sono in pericolo i diritti fondamentali: la libertà, la democrazia, il lavoro.

La cassa integrazione e i sussidi sono stati indispensabili per questo periodo ma da soli non saranno sufficienti per far ripartire la nostra economia.

Il vero dramma italiano è il lavoro che non c'è. Bisogna investire sul lavoro duraturo e dignitoso. Bisogna investire sulla dignità del lavoro.

Bisogna puntare su un vero piano per il lavoro. Bisogna investire sui giovani per ridurre la disoccupazione giovanile. Bisogna puntare su un lavoro legale per combattere le disuguaglianze e la povertà.

Bisogna puntare su una vera politica per il lavoro altrimenti il nostro Paese continuerà ad arretrare.

Le riforme di questi anni hanno eliminato i diritti e le tutele, peggiorato gli ammortizzatori sociali e aumentato la precarietà!

La crisi e la pandemia ci consegnano un Paese più povero. Sono aumentate le disuguaglianze, le differenze tra il Nord e il Sud, tra i giovani e gli anziani, tra le donne e gli uomini.

Per rilanciare il nostro Paese servono investimenti pubblici e privati!

È necessaria una grande coesione tra i vari strati sociali, tra il Nord e il Sud d'Italia!

Cgil, Cisl e Uil devono avviare un vero confronto con il Governo. Bisogna spiegare al Presidente del Consiglio che i provvedimenti da adottare vanno concordati con le parti sociali rappresentative.

La situazione ormai è molto grave e per queste ragioni pretendiamo di essere convocati dal Governo e da Federmeccanica altrimenti ci rivedremo in piazza più arrabbiati e numerosi di prima!

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

CCNL METALMECCANICI

PRIMO INCONTRO DOPO CIRCA 4 MESI DALLA PANDEMIA E CONFINAMENTO

VOGLIAMO IL CONTRATTO

Dopo quattro mesi dallo scoppio della pandemia e del confinamento, mercoledì scorso è ripreso il confronto sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, presso la sede del Cnel dove il 5 novembre scorso presentammo la piattaforma unitaria. Presenti Segretari Generali di Uilm, Fim e Fiom, il direttore e Presidente di Federmeccanica, Stefano Franchi e Alberto Dal Poz, il direttore e Presidente di Assital, Antonio Pozzoli e Angelo Carlino.

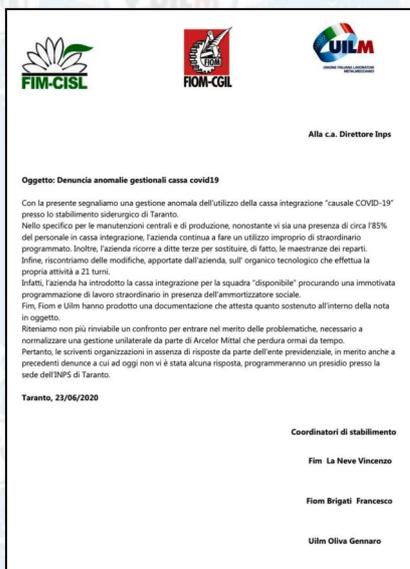
In questi mesi di emergenza sanitaria si sono realizzate diverse riunioni con Federmeccanica esclusivamente sui temi riguardanti i Protocolli di sicurezza. Proprio la scorsa settimana abbiamo condiviso un documento sull'osservatorio paritetico nazionale sull'industria metalmeccanica e dell'installazione di impianti, riguardo le linee guida per l'agibilità sindacale durante l'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.

L'incontro si è svolto in un clima di grande consapevolezza rispetto alla drammaticità che si è determinata nelle aziende negli ultimi quattro mesi. Le parti hanno ribadito l'importanza del ruolo del contratto nazionale e la volontà di arrivare al suo rinnovo. Prima della ripresa della trattativa in sede plenaria è stato deciso di organizzare un nuovo incontro tra i vertici, per il prossimo 8 luglio presso la sede del Cnel, propedeutico alla ripresa del confronto.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

FIM - FIOM - UILM DENUNCIANO L'UTILIZZO IMPROPRIO DELLA CIGO COVID-19



Nella mattinata del 21 giugno UILM, FIM e FIOM hanno presentato un esposto all' INPS denunciando le anomalie gestionali nell'utilizzo della CIG con causale COVID-19 nelle varie aree dello stabilimento di Taranto. Riportiamo integralmente il testo della segnalazione:

“Con la presente segnaliamo una gestione anomala dell'utilizzo della cassa integrazione "causale COVID-19 presso lo stabilimento siderurgico di Taranto. Nello specifico per le manutenzioni centrali e di produzione, nonostante vi sia una presenza di circa l'85% del personale in cassa integrazione, l'azienda continua a fare un utilizzo improprio di straordinario programmato. Inoltre, l'azienda ricorre a ditte terze per sostituire, di fatto, le maestranze dei reparti. Infine, riscontriamo delle modifiche, apportate dall'azienda, sull' organico tecnologico che effettua la propria attività a 21 turni. Infatti, l'azienda ha introdotto la cassa integrazione per la squadra "disponibile" procurando una immotivata programmazione di lavoro straordinario in presenza dell'ammortizzatore sociale. Fim, Fiom e Uilm hanno prodotto una documentazione che attesta quanto sostenuto all'interno della nota in oggetto. Riteniamo non più rinviabile un confronto per entrare nel merito delle problematiche, necessario a normalizzare una gestione unilaterale da parte di ArcelorMittal che perdura ormai da tempo. Pertanto, le scriventi organizzazioni in assenza di risposte da parte dell'ente previdenziale, in merito anche a precedenti denunce a cui ad oggi non vi è stata alcuna risposta, programmeranno un presidio presso la sede dell'INPS di Taranto.”

Inoltre, l'azienda ricorre a ditte terze per sostituire, di fatto, le maestranze dei reparti. Infine, riscontriamo delle modifiche apportate dall'azienda, sull'organico tecnologico che effettua la propria attività a 21 turni.

Infatti, l'azienda ha introdotto la cassa integrazione per la squadra "disponibile" procurando una immotivata programmazione di lavoro straordinario in presenza dell'ammortizzatore sociale. UILM, FIM e FIOM hanno prodotto una documentazione che attesta quanto sostenuto all'interno della nota in oggetto.

Riteniamo non più rinviabile un confronto per entrare nel merito delle problematiche, necessario a normalizzare una gestione unilaterale da parte di ArcelorMittal che perdura ormai da tempo. Pertanto, le scriventi organizzazioni in assenza di risposte da parte dell'ente previdenziale, in merito anche a precedenti denunce a cui ad oggi non vi è stata alcuna risposta, programmeranno un presidio presso la sede dell' INPS di Taranto.”

INPS ha convocato per il 30 giugno p.v. le OO.SS. di FIM-FIOM-UILM per esaminare gli aspetti dell'esposto/denuncia da noi presentato.



Piazza Bettolo 1/c 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

ATTIVITA' DI BONIFICA - DPCM 29 SETTEMBRE 2017: AGGIORNAMENTI



In osservanza alle disposizioni del DPCM del 29 settembre 2017 per quanto attiene l'esecuzione delle bonifiche e decontaminazione delle aree in capo a ILVA SPA in Amministrazione Straordinaria:

- ⇒ La società, attraverso comunicazione a mezzo mail del 23 giugno 2020 ha informato le OO.SS. che procederà ad una rotazione del personale coinvolto, quadrimestrale e non più pentamestrale. La periodicità è stata richiesta per assicurare l'equilibrio tra la continuità della prestazione e l'alternanza dei lavoratori.
- ⇒ Mentre per quanto attiene la ricollocazione dei lavoratori ed il numero di maestranze da coinvolgere nelle attività, ILVA provvederà direttamente alla riammissione in servizio di ulteriori 25 unità in aggiunta alle attuali 43 previste.

Va ricordato inoltre l'aver contrastato l'impostazione originaria dell'azienda, per quello che attiene le 25 unità lavorative in aggiunta alle 43 che prevedeva due bacini occupazionali distinti di lavoratori: uno relativo all'impiego delle attuali 43 unità (37 Operai, n°2 Capi turno, n°4 Capi Squadra), 7 in aggiunta alle 36 inizialmente previste, ed il secondo relativo all'assunzione con forma di distacco (legge 160) di 25 unità lavorative, per le aziende aggiudicatrici dei bandi, attraverso un contratto a tempo determinato.

Segue a pagina 7 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI – 26 giugno 2020

da pagina 6

In relazione alle prime tre giornate di visite mediche sostenute nelle giornate del 6, 13 e 20 giugno, Ilva informa che rispetto ai 41 presenti, tutti coloro che hanno ottenuto l'idoneità saranno riammessi in servizio, per step, a partire dall' 1 luglio e con date successive (9, 16 e 23 luglio), entro lo stesso mese di luglio.

Per il completamento delle 43 unità previste, l'azienda ha comunicato lo scorrimento secondo la graduatoria e, le visite mediche relative, saranno sostenute il prossimo 27 giugno (1 impiegato e 16 operai). Naturalmente queste ulteriori 17 unità appartengono al bacino iniziale delle 43 previste, le quali, ove vi fossero ulteriori, eventuali giudizi di inidoneità, determinerebbero ulteriori convocazioni secondo graduatoria.

Tutti i lavoratori convocati secondo la graduatoria, riceveranno lettera personale di comunicazione attraverso il portale cedolini. Agli stessi sarà revocata la CIGS e l'attività si intenderà alle dipendenze dirette di ILVA SPA in Amministrazione Straordinaria con applicazione in continuità del CCNL di categoria Metalmeccanici.

La graduatoria aggiornata è consultabile presso la nostra sede sindacale.

Le aree oggetto di intervento sono:

- ⇒ ***Discarica ex "Cava due mari", e "fanghi"**
- ⇒ **Discarica ex "Cementir",**
- ⇒ **Area "fanghi Acciaieria e Altoforno",**
- ⇒ **Caratterizzazione ambientale "Collinette ecologiche"**

**L'area in rosso appartiene al primo cantiere logistico dove avranno inizio le attività e dove saranno impiegati i lavoratori, ed è ubicata in Taranto strada Provinciale per Statte al Km. 148.*

Giova inoltre evidenziare che, il tema delle bonifiche, sebbene sia uno strumento che la legge ha previsto, rappresenta uno strumento transitorio. Le ragioni fondamentali sono e restano gli impegni assunti dal Governo nell'unico accordo che il sindacato riconosce, quello del 6 settembre 2018 con la relativa clausola di salvaguardia occupazionale dell'intero bacino di lavoratori.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 25 giugno 2020

UILM PUGLIA COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA'

SONDAGGIO SULL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA DURANTE LA PANDEMIA DI COVID-19



UNI Global Union Donne, il sindacato internazionale che rappresenta oltre 20 milioni di lavoratori dei servizi in 150 Paesi, propone un sondaggio tra i lavoratori e le lavoratrici la cui compilazione richiede un minuto e non di più.

9 domande che sono il frutto delle volontà nel voler raccogliere lo stato della situazione dei lavoratori e lavoratrici durante la pandemia e, gli effetti che hanno mutato abitudini, contesti e ridotto salari.

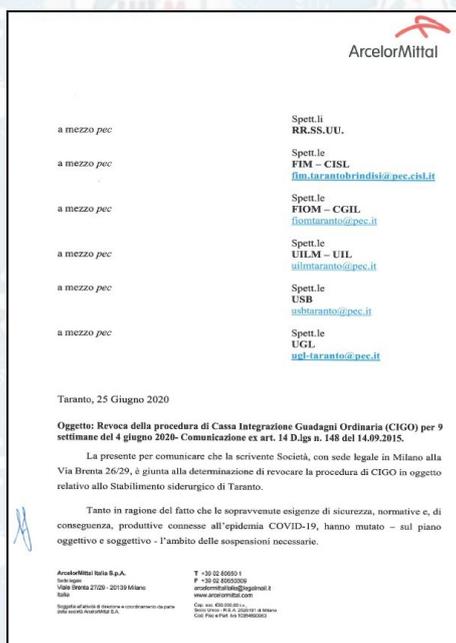
Tutto ciò per poter contrapporre agli effetti, opportune politiche di sostegno.

Accedi al sondaggio da [qui](#)

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI – 26 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

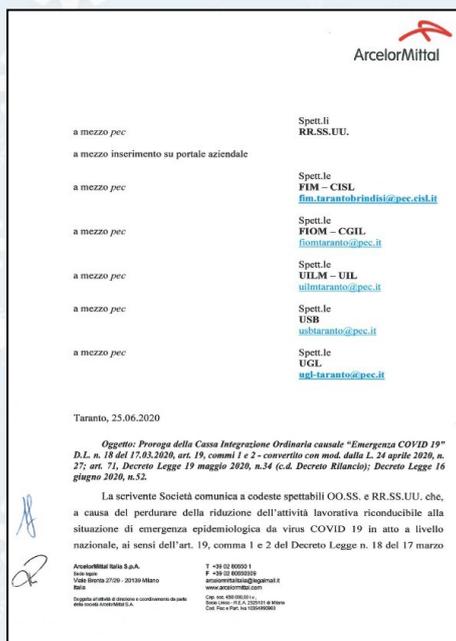
LA MULTINAZIONALE REVOCA LA PROCEDURA DI CIGO E PROROGA QUELLA CON CAUSALE COVID-19



Pubblichiamo stralcio delle due distinte note giunte attraverso mail del 25 giugno. La prima con *Oggetto*: “Revoca della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per 9 settimane del 4 giugno 2020- Comunicazione ex art. 14 D.lgs n. 148 del 14.09.2015.” con la quale ArcelorMittal revoca la procedura di CIGO.

La seconda comunicazione, in parimenti data, con *Oggetto*: “Proroga della Cassa Integrazione Ordinaria causale "Emergenza COVID 19" D.L. n. 18 del 17.03.2020, art. 19, commi 1 e 2 - convertito con modo dalla L. 24 aprile 2020, n. 27: art. 71, Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (c.d. Decreto Rilancio); Decreto Legge 16 giugno 2020, n.52.”, con la quale la multinazionale proroga ed incrementa di ulteriori quattro settimane il ricorso alla CIGO con la causale "EMERGENZA COVID 19" a far data dal 06.07.2020 presso l'unità produttiva di Taranto.

In occasione dell'incontro convocato da INPS dopo l'esposto/denuncia di FIM-FIOM-UILM, nella giornata del 30 giugno prossimo signaleremo all'ente tutte le anomalie da noi riscontrate rispetto all'utilizzo dello strumento della cassa integrazione.



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 25 giugno 2020

SOLIDARIETA' INCONDIZIONATA CONTRO ATTI DI VIOLENZA

**LA VIOLENZA NON RISOLVE MAI I CONFLITTI E NEMMENO DIMINUISCE
LE LORO DRAMMATICHE CONSEGUENZE**



Incondizionata e piena solidarietà al collega **Marco Bentivogli** per le minacce di morte ricevute in questi giorni difficili. Non possiamo che esprimere tutta la nostra vicinanza unita alla dura e ferma condanna di simili gesta intimidatorie.

Un vile atto che tenta di mirare alle straordinarie battaglie sociali e civili partecipate e di massa, organizzate da sempre dal sindacato per l'allargamento della democrazia del nostro paese, affinché tutte le energie migliori della nostra società muovano sempre maggiormente nella difesa della democrazia, sotto ogni forma.

Cercare di creare un clima di paura e di tensione, nella situazione attuale di forti criticità che stanno vivendo i lavoratori metalmeccanici ed il Paese, è pari a tentare di rievocare periodi bui della storia in cui sindacalismo confederale e di categoria, è sempre stato puntualmente e tenacemente impegnato a contrastare, tutto ciò che miri ad attaccare la difesa della democrazia e della convivenza civile.

UILM e UIL di Taranto esprimono la loro incondizionata vicinanza al collega Marco, con cui abbiamo condiviso e condividiamo massimi sforzi per la riaffermazione del **valore della vita delle persone**, per il **rifiuto della violenza**, per l'**affermazione del confronto e del dialogo**, per la **partecipazione democratica e di massa** quali unici strumenti atti a sostenere politiche di cambiamento necessarie ad uscire dal clima di sfiducia e smarrimento diffusi.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI – 26 giugno 2020

FONDI DI PREVIDENZA COPLEMENTARE

UTILIZZARE LA LEVA FISCALE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA



La [relazione del presidente della Covip](#), lancia un allarme sulle conseguenze che la pandemia può avere sui fondi pensione e che tutti i soggetti interessati, a cominciare dal Governo, devono prontamente raccogliere.

Molti di noi hanno infatti “tecnicamente” verificato la fluttuazione dei mercati e gli effetti che la stessa ha quasi immediatamente come riflesso sui fondi pensione in generale e di categoria, come nel nostro caso [COMETA](#).

Sebbene ci sia da parte del Fondo e del soggetto incaricato alla gestione, su tutto ciò l’attenta analisi del mutato contesto economico e finanziario, è imprescindibile approfondire il massimo sforzo per adottare strumenti validi tesi a fronteggiare i riflessi di una crisi a livello mondiale, mai conosciuta prima d’ora.

Serve la massima determinazione per non permettere che, dinamiche incontrollabili come quelle di una pandemia, “infettino” l’organismo vitale della previdenza complementare, il quale, definito dall’origine il secondo pilastro della previdenza, a fronte delle scellerate riforme pensionistiche è divenuto uno strumento indispensabile per i lavoratori, da proteggere ed incrementare maggiormente.

A questo proposito la UILM ritiene sia inevitabile che il Governo si faccia immediatamente promotore di una legge che consenta, come nei casi dei Fondi di previdenza complementari, di utilizzare la leva fiscale per incentivare le iscrizioni ai fondi pensione con misure che riportino la fiscalità sui rendimenti all’11 % e prevedano una tassazione agevolata per gli investimenti in economia reale.

Al contempo bisogna varare una campagna istituzionale di informazione coniugata ad un nuovo periodo di silenzio assenso.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

REDDITO DI DIGNITA' PUGLIESE

COSA E', A CHI E' RIVOLTO E COME OTTENERE IL BENEFICIO



Reddito di dignità pugliese



noi siamo tutti.

Attivo dal 24 giugno è la misura della Regione Puglia che promuove l'inclusione sociale attiva e che integra con un contributo economico regionale i redditi delle persone in difficoltà che non possono accedere al Reddito di Cittadinanza. Si tratta di un'indennità per la partecipazione a un tirocinio o ad altro progetto di sussidiarietà.

Il patto di inclusione è una sorta di "sodalizio" tra chi beneficia di Red e i Servizi sociali dell'Ambito territoriale. La sottoscrizione del patto rappresenta una condizione necessaria per fruire del beneficio. Possono richiedere il RED 3.0 i residenti in Puglia, non beneficiari di altre forme di sostegno al reddito (Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione, Reddito di Dignità e Assegno di Cura) che abbiano compiuto almeno 18 anni di età e non abbiano compiuto il 67esimo anno di età e che rientrano in uno dei casi di seguito descritti:

Segue a pagina

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXVI - 26 giugno 2020

da pagina 11

Categoria A - Istanze presentate dai cittadini (La domanda va presentata solo su piattaforma telematica on-line dal cittadino o con il supporto dei CAF/Patronati convenzionati)

- ⇒ Famiglie composte da almeno 5 componenti, con ISEE familiare ordinario non superiore a 20 mila euro.
- ⇒ Famiglie con almeno 3 minori, con ISEE familiare ordinario non superiore a 20 mila euro.
- ⇒ Famiglie con una o più persone con disabilità, con domanda ammessa non finanziata per Assegno di Cura, con ISEE familiare ordinario non superiore a 20 mila euro.
- ⇒ Famiglie di emigrati italiani che rientrano in uno dei Comuni pugliesi con ISEE ordinario non superiore a 9.360 euro, sprovviste dei requisiti previsti dal Reddito di Cittadinanza.
- ⇒ Famiglie composte da cittadini stranieri regolari con ISEE ordinario non superiore a 9.360 euro, sprovvisti dei requisiti previsti dal Reddito di Cittadinanza.

Categoria B - Istanze presentate d'ufficio dagli Ambiti territoriali (La domanda verrà inserita d'ufficio da parte del RUP dell'Ambito Territoriale)

- ⇒ Donne vittime di violenza prese in carico da centri antiviolenza, case rifugio, servizi sociali professionali.
- ⇒ Persone separate o divorziate, senza dimora e non occupate.
- ⇒ Persone senza dimora con ISEE ordinario non superiore a 9.360 euro.

Persone con disabilità riconosciuta (L. 104/92) e capacità di autodeterminazione attestata con ISEE ristretto non superiore a 15 mila euro.

Si informa, infine che, già a partire dal 24 giugno, oltre al consueto "Supporto Tecnico" accessibile direttamente dalla piattaforma, sarà attivo il servizio telefonico di supporto informatico al numero: **080/4670218** cui ricorrere in caso di dubbi e/o necessità di carattere tecnico attinenti alla presentazione dell'istanza di accesso alla misura.

L'assistenza telefonica sarà garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Scarica la Scheda in pdf - [[Scarica .pdf - 117 Kb](#)][[Apri .pdf](#)]